

## VareseNews

### No di Ascom al nuovo insediamento commerciale di via Kennedy a Venegono. Il sindaco: “Niente è deciso”

**Pubblicato:** Giovedì 1 Giugno 2023



E' **un secco no** quello contenuto nelle osservazioni di **Confcommercio Ascom Varese** al Piano attuativo di via Kennedy, adottato ma non ancora approvato dal Comune di Venegono Inferiore. Piano che riguarda la possibilità di costruire una struttura commerciale su un terreno **su via Kennedy** (la ex strada provinciale 233 Varesina).

#### Le osservazioni di Ascom

Il presidente **Antonio Besacchi** ritiene che il caso di Venegono Inferiore sia emblematico di una situazione in cui è più che mai **necessario limitare la media e grande distribuzione per tutelare invece il commercio di vicinato**: «E' nostro compito e dovere tutelare il commercio di vicinato, soprattutto in un momento storico come quello che stiamo attraversando: pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica hanno messo a durissima prova la sopravvivenza di moltissime piccole attività imprenditoriali e proprio adesso, appena si intravede una luce in fondo al tunnel, non è dal nostro punto di vista nemmeno ipotizzabile che si pensi di portare altra concorrenza, in particolare in un territorio dove gli insediamenti della grande e della media distribuzione superano sia a livello provinciale che regionale la dotazione media in metri quadrati per abitanti».

Secondo Ascom i dati parlano chiaro: «A Venegono Inferiore sono attive due grandi distribuzioni (una delle quali classificata come centro commerciale) per 15.538 metri quadrati complessivi, corrispondenti

a una dotazione di 2,61 metri quadrati per abitante. Sono invece dieci le medie superfici di vendita per un totale di 9.910 metri quadrati, 1,66 per abitante. A livello provinciale l'indice per abitante è di 0,34 per le grandi superfici di vendita e di 0,60 per le medie, mentre se si allarga il ragionamento su scala lombarda si sale a 0,40 per le grandi superfici e si scende a 0,59 per le medie. In entrambi i casi, i parametri sono sensibilmente al di sotto di quelli di Venegono Inferiore, destinati ulteriormente a crescere nel caso di realizzazione del Piano attuativo di via Kennedy».

Ai rilievi di carattere tecnico (compreso lo sfruttamento di una parte dell'area oggi a destinazione agricola) e viabilistico (**il traffico sulla ex Strada provinciale 233 Varesina è già oggi saturo**), si aggiungono quelli di ordine commerciale e sociale, ritenuti prioritari dall'Associazione commercianti: «Ribadiamo l'importanza e la rilevanza non solo sul piano strettamente commerciale ma anche, e conseguentemente, su quello sociale che le attività commerciali, e in particolare di vicinato, svolgono sul nostro territorio. Per questo è necessario che le scelte dei Comuni in materia di governo del territorio le tutelino concretamente».

Insomma, un ruolo, quello degli esercizi di vicinato, da proteggere: «Tanto più a Venegono inferiore – aggiunge Besacchi – dove i negozi, a fronte della presenza di una grande e una media distribuzione enormemente sopra la media del resto del Varesotto, sono numericamente molto al di sotto del dato medio provinciale e di quello regionale. Stiamo parlando di **un 40% in meno**. Una percentuale davvero troppo bassa, dalla quale si dovrebbe partire per mettere a terra strategie che agevolino l'arrivo di nuove piccole attività e non certo di progetti che mettono a repentaglio la sopravvivenza dei pochi negozi rimasti».

## La risposta del sindaco

«Niente è stato ancora deciso – risponde **Mattia Premazzi**, sindaco di Venegono Inferiore – C'è un piano attuativo che è stato adottato per dar modo di avviare il percorso partecipato e raccogliere dunque tutte le osservazioni. Abbiamo scelto questa procedura proprio per raccogliere proposte e osservazioni che verranno tutte valutate, comprese quelle di Ascom. C'è un operatore interessato a quell'area, e **non è detto che sia un supermercato**. Negli anni diversi operatori hanno avanzato proposte. Potrebbe essere un'attività nell'ambito della ristorazione o altro. Non abbiamo ancora deciso niente e il piano è stato adottato ma non approvato. Vediamo cosa viene avanti e, come abbiamo sempre fatto in passato, quando avremo valutato se andare all'approvazione vedremo di adottare **sistemi di compensazione da riversare sul territorio** anche per tutelare il commercio di prossimità che sicuramente non viene mai perso di vista».

Per quanto riguarda i timori di Ascom sul consumo di suolo agricolo, Premazzi risponde che, nel caso in cui il Piano venisse attuato, **si tratta di un'area edificabile, con una striscia di terreno agricolo che verrebbe utilizzata come parcheggio**, ma a fronte di una compensazione con una superficie di circa 5mila metri quadri in centro paese che sarebbero riportati allo stato naturale: «Non ci sarebbe nessun aumento di superficie edificatoria»

I tempi per arrivare ad una decisione non sono brevi: «I tempi sono ancora lunghi. Stiamo raccogliendo le osservazioni e le valuteremo tutte prima di prendere una decisione, quindi ci vorranno alcuni mesi per arrivare all'eventuale approvazione. Sicuramente non si arriverà ad una decisione prima del prossimo inverno».

di Ma.Ge.

